

medico di Rebibbia

Vladimiro Polchi

**ROMA** «Oggi in carcere viene ancora calpestato il diritto alla salute sancito dalla nostra Costituzione». Sandro Libianchi, medico di Rebibbia e presidente della Giustizia «Co.N.O.S.C.I.-onlus» (Coordinamento Nazionale Operatori per la Salute nelle Carceri Italiane), commenta con amarezza i tagli alla sanità penitenziaria contenuti nella Finanziaria 2003 e pubblicati venerdì dall'Unità: il 23,7 per cento in meno del 2001. Una riduzione che «cronizza una situazione già drammatica sul fronte dei farmaci, del personale sanitario e della prevenzione delle malattie tra i detenuti». Una riduzione tanto più grave, tenuto conto del costante aumento della popolazione carceraria e del numero crescente di tossicodipendenti rinchiusi dietro le sbarre dei penitenziari italiani.

**Meno soldi per la salute dei reclusi. Che ne pensa?**

«È dal '99 che prosegue la riduzione dei fondi per la sanità penitenziaria. Con la Finanziaria 2003 siamo arrivati al capolinea: ci vengono assegnati circa 80 milioni di euro, meno che nel lontano 1993, quando il servizio sanitario carcerario poteva disporre di 180 miliardi

Difficoltà nel reperire le medicine contro l'Hiv e l'epatite C è sempre il rischio di interrompere le terapie



# Raccolto l'allarme lanciato da l'Unità. «Con questa Finanziaria il governo ha calpestato un diritto sancito dalla Costituzione»

## «Nelle carceri viene negato il diritto alla salute»

no all'ultimo minuto e c'è sempre il rischio di dover interrompere la terapia. Ma i tagli della Finanziaria 2003 si faranno sentire anche su un altro fronte?

**Quale?**  
«Quello del personale sanitario, scarso in tutte le regioni: per la cura delle tossicodipendenze in carcere, si arriva a una carenza di circa il 60-70 per cento del personale necessario».

**Che ne è del diritto alla salute della persona detenuta?**  
«Viene brutalmente calpestato non solo dalla mancanza di risorse, ma anche dall'impossibilità di un rapporto fiduciario tra paziente e curante».

**Ci spieghi meglio.**  
«In carcere il detenuto non si può scegliere un medico di fiducia.

pano le singole Regioni. Ma anche in questo caso al trasferimento di funzioni non è seguito alcun passaggio di soldi, che sono rimasti nelle solite mani: quelle del ministero della Giustizia».

**Voi medici che lavorate in carcere, come pensate di far sentire le vostre ragioni?**  
«Il Coordinamento che presiede ha presentato un documento, sottoscritto da ben 1240 associazioni, nel quale si chiede che venga più presto attuato il trasferimento di tutte le funzioni al Servizio sanitario nazionale, affinché siano individuati con chiarezza i centri di responsabilità della sanità in carcere. Oggi in galera la salute dei detenuti è ancora disciplinata dalla legge 740 del 1970: una normativa superata e del tutto inadeguata».

**A chi spetta invece l'opera di prevenzione delle malattie e dell'igiene in carcere?**  
«Dal 1 gennaio 2000 se ne occupano

**Tutti i numeri sui tagli alla spesa penitenziaria**

**ROMA** La legge Finanziaria 2003 ha tagliato 70 milioni di euro alla spesa penitenziaria. Uno dei settori più colpiti è stato il servizio sanitario e farmaceutico (meno 23,7 per cento). Oggi circa il 40 per cento dei detenuti non riesce a curarsi. Mancano medicine e defibrillatori. Gli altri tagli hanno riguardato: la ristrutturazione degli immobili (meno 38,8 per cento); i mobili e gli arredi degli istituti (meno 33,3 per cento); i mezzi di trasporto (meno 30,6 per cento); le attività scolastiche e sportive per i reclusi (meno 15,3 per cento); gli stipendi dei detenuti lavoratori (meno 9 per cento); e il loro mantenimento (meno 7 per cento). L'attuale inquadramento dell'Amministrazione penitenziaria supera i 40 milioni di euro, molte carceri sono in bolletta, i creditori e fornitori di servizi sono alle porte. Nel carcere milanese di Opera, due settimane fa, stavano per sciacciare il gas. Impressionanti anche i tagli agli istituti penali minorili: meno 30,29 per cento per i servizi di vitto, luce, gas, acqua e pulizia; meno 34 per cento per la sanità minorile e meno 30 per cento per le attività di recupero dei minori (attività scolastiche, sportive, ricreative, stipendi per psicologi e mediatori culturali, borse di studio e di lavoro, attività alternative al carcere).

via, po.

**Per la pubblicità su l'Unità**

**publikompass**

PER NECROLOGIE ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONATE ALL'UFFICIO DI ROMA

MILANO, via G. Zanussi 25, tel. 02 294.2651	FIRENZE, via Indica 14, tel. 055 822.6533
TRONTO, via Massimo d'Azeglio 60, tel. 071 53622.11	ROMA, via D'Annunzio 21/25, tel. 06 5303.011
ALESSANDRIA, via Cairo 38, tel. 0131 45522	BOZZANO, via Padova 13, tel. 0222 013389
ASOLI, via Roma 28/A, tel. 0423 201424	IMPERIA, via Feltri 11, tel. 0183 27371 - 27373
ASTI, via Dante 80, tel. 0141 53.0111	LECCE, via Francesco 67, tel. 0833 314105
BAR, via Trento 1955, tel. 080 546311	MESSINA, via L. Bionio 54, tel. 091 53804.11
BELLUNO, via Venezia 10, tel. 0432 497212	NOVARA, via S. Pietro 13, tel. 0323 12341
BOLZANO, via Promontorio 1, tel. 045 546425	PARMA, via Marconi 19, tel. 0521 232511
BRESCIA, via degli Orti 10, tel. 030 42055	PADOVA, via Marconi 6, tel. 049 874791
CAPODARE, via Roma 24, tel. 071 300291	PERUGIA, via Roma 12, tel. 075 447939
CASALE MONF., via Corte d'Appello 1, tel. 0142 62154	REGGIO, via Garibaldi 12, tel. 0522 202611
CATANZARO, via S. Sisto 37/43, tel. 0967 736311	ROMA, via Garibaldi 16, tel. 06 470055
COSENZA, via Roma 33, tel. 0984 7227	SARDEGNA, via Garibaldi 16, tel. 070 510055
CUNEO, via Carlo Farini, tel. 0171 58012	SAVERNA, via Roma 17, tel. 0974 50155-50156
FERRARA, via Don Vittorini 46, tel. 052 501 57338	SIENA, via Garibaldi 33, tel. 0577 402131
	VERCELLI, via Verdi 40, tel. 011 520174

**l'Unità Abbonamenti Tariffe 2003**

Mesi	quotidiano		€ 120,00
	edicolo	estero + internet	
12	7,66	€ 247,01	€ 277,01
6	6,66	€ 229,31	€ 260,00
12	7,66	€ 137,89	€ 400,97
6	6,66	€ 119,79	€ 400,00

Può scegliere fra le seguenti modalità di abbonamento:  
 • versamento sul C/C postale n. 4919755 intestato al Nuovo Istituto Editoriale SpA Via del Diritto 23 - 00187 Roma  
 • contante consegnando la somma  
 • con assegno bancario per il ritiro della copia in edicola  
 • con assegno bancario per il ritiro della copia in edicola  
 • con assegno bancario per posta o internet

Per ulteriori informazioni scrivete a:  
 abbonamenti@unita.it  
 oppure telefonate al numero 06 47801111  
 il numero 06 55646471 - fax 06 55646488

**FRANCESCA COLONBO**

È mancata all'affetto dei suoi cari

**FRANCESCA COLONBO**

Ne danno il triste annuncio il marito Mario e il figlio Raffaele. I funerali avranno luogo lunedì 10, alle ore 10, da via del Molinetto a Vimercate.

**FRANCESCA**

I Ds di Vimercate sono vicini al compagno Mario e al figlio Raffaele in questo triste momento per la scomparsa della cara moglie e madre

Ferrara, 9 marzo 2003

**FAUSTO VIGEVANI**

ricordano il suo impegno per sostenere, da socialista, memore della lezione morale e politica di Fernando Santi e Giacomo Brodolini, la coerente scelta culturale del nuovo partito della Sinistra Democratica e biformista,

Ferrara, 9 marzo 2003

**Per Necrologie**

**Adesioni - Anniversari**

Lunedì-Venerdì ore 9.00 - 13.00  
14.00 - 18.00

Sabato ore 9.00 - 12.00

**publikompass**